

| | | | | | | |
|---|-----------|-----------------|---------|--------|--|--|
| Visto e registrato sul conto impegni Gesehen und registriert auf Rechnung Bereitstellungen | | | | | La Direttrice dell'Ufficio Bilancio Die Direktorin des Amtes für Haushaltsangelegenheiten | |
| N. Nr. | Cap. Kap. | Art.Lim.Art.Gr. | Es. Hjt | Trento | Trient | |

**REGIONE
AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE**



**AUTONOME
REGION
TRENTINO-SÜDTIROL**

**DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

**BESCHLUSS
DES REGIONALAUSSCHUSSES**

N. 188

Nr.

Seduta del 7.10.2015

Sitzung vom

SONO PRESENTI

ANWESEND SIND

Presidente Ugo Rossi
Vice Presidente sostituto del Presidente Arno Kompatscher
Vice Presidente Violetta Plotegher
Assessori Giuseppe Detomas
Josef Nogger

Präsident
Vizepräsident-Stellvertreter des Präsidenten
Vizepräsidentin
Assessoren

Segretario della Giunta regionale Alexander Steiner Sekretär des Regionalausschusses

La Giunta regionale delibera sul seguente oggetto:

Der Regionalausschuss beschließt in folgender Angelegenheit:

Prima assegnazione per il finanziamento di progetti presentati dalle due Province autonome ai sensi degli art. 12 e segg. della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 concernente "Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino–Alto Adige), e provvedimenti conseguenti"

(Euro 2.664.434,48 - cap. 10120.000)

Erste Zuweisung von Mitteln für die Finanzierung von Projekten der beiden Autonomen Provinzen, die gemäß Art. 12 ff. des Regionalgesetzes vom 11. Juli 2014, Nr. 4 „Authentische Interpretation des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 (Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregelung für die Mitglieder des Regionalrates der Autonomen Region Trentino-Südtirol) und nachfolgende Maßnahmen" vorgelegt wurden

(Euro 2.664.434,48 - Kap. 10120.000)

Su proposta dell' Assessora Violetta Plotegher
Ripartizione II-Affari istituzionali, competenze ordinamentali e previdenza
Ufficio Previdenza sociale e ordinamento delle APSP

Auf Vorschlag der Assessorin Violetta Plotegher
Abteilung II-Institutionelle Angelegenheiten,
Ordnungsbefugnisse und Vorsorge
Amt für Sozialfürsorge und für die Ordnung der ÖBPB

La Giunta regionale

Vista la legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 concernente "Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige), e provvedimenti conseguenti";

Considerato che la suddetta legge regionale prevede l'istituzione del Fondo per il sostegno della famiglia e dell'occupazione nel territorio regionale, da finanziarsi con le risorse di cui all'art. 13 della medesima legge regionale;

Considerato inoltre che la suddetta legge regionale prevede:

- all'art. 12, comma 2 che le risorse del Fondo sono gestite in modo tale da assicurare con la massima efficacia ed efficienza il raggiungimento degli obiettivi prefissati in un'ottica di assoluta trasparenza, anche al fine di consentire la partecipazione e il monitoraggio da parte della comunità dell'utilizzo delle risorse stesse;
- all'art. 14, comma 1 che il Fondo è destinato alla copertura finanziaria di interventi a sostegno della famiglia e dell'occupazione attuati da ciascuna Provincia, in base a criteri e modalità, anche diversificati, individuati dalla Giunta regionale in considerazione delle esigenze avvertite a livello territoriale provinciale;
- all'art. 14, comma 2 che al fine di verificare e monitorare l'utilizzo delle risorse del Fondo con particolare riguardo all'osservanza dei criteri di cui al suddetto comma 2 dell'articolo 12 è costituito e disciplinato con deliberazione della Giunta regionale un Comitato di garanti composto da personalità di riferimento delle realtà sociali e delle associazioni che operano sul territorio regionale a favore dei soggetti più deboli della popolazione. Il Comitato deve essere sentito dalla Giunta regionale in vista dell'individuazione degli interventi da finanziare con le risorse del Fondo o della

Aufgrund des Regionalgesetzes vom 11. Juli 2014, Nr. 4 „Authentische Interpretation des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 (Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregulierung für die Mitglieder des Regionalrates der Autonomen Region Trentino-Südtirol) und nachfolgende Maßnahmen“;

In Anbetracht der Tatsache, dass oben genanntes Regionalgesetz die Errichtung eines Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung im Gebiet der Region vorsieht, welcher durch die im Art. 13 desselben Regionalgesetzes genannten Mittel finanziert wird;

In Anbetracht ferner der Tatsache, dass das oben genannte Regionalgesetz Folgendes vorsieht:

- Art. 12 Abs. 2: Die Finanzmittel des Fonds werden so verwaltet, dass durch größtmögliche Effizienz und Wirksamkeit die Erreichung der gesteckten Ziele und absolute Transparenz gewährleistet werden, auch um die Beteiligung und Kontrolle der Bürger über die Verwendung dieser Ressourcen zu ermöglichen.
- Art. 14 Abs. 1: Der Fonds wird zur finanziellen Deckung von Maßnahmen zugunsten der Familien und der Beschäftigung verwendet, die von den beiden Provinzen aufgrund von Kriterien und Modalitäten, die auch unterschiedlich sein können und vom Regionalausschuss aufgrund der auf dem jeweiligen Landesgebiet erhobenen Bedürfnisse festgelegt werden, ergriffen werden.
- Art. 14 Abs. 2: Um die ordnungsgemäße Verwendung der Ressourcen des Fonds zu überwachen und zu überprüfen, insbesondere in Hinsicht auf die Einhaltung der Kriterien gemäß Abs. 2 des Art. 12, wird mit Beschluss des Regionalausschusses ein Garantenkomitee ernannt und geregelt, das sich aus führenden Persönlichkeiten des Soziallebens und der Vereinigungen, die auf dem Regionalgebiet zugunsten der sozial Schwächeren tätig sind, zusammensetzt. Das Komitee muss vom Regionalausschuss für die Bestimmung der mit den Mitteln des

determinazione dei criteri e delle modalità di cui sopra;

Vista la propria deliberazione n. 274 di data 19 dicembre 2014 con la quale viene costituito il suddetto Comitato dei garanti;

Vista altresì la propria deliberazione n. 21 di data 25 febbraio 2015 con la quale vengono individuati i criteri e le modalità di cui al citato art. 14 della LR n. 4/2014;

Vista la nota di data 29 maggio 2015 del Presidente della Provincia autonoma di Trento con la quale si propongono al finanziamento 2 interventi a sostegno dell'occupazione, per un totale di euro 1.700.000,00 e un intervento a sostegno delle politiche giovanili dell'onere di euro 300.000;

Visto il prospetto dettagliato relativo ai suddetti interventi a sostegno dell'occupazione inviato dall'Agenzia del lavoro in data 9 luglio 2015 con il quale viene peraltro evidenziato un costo totale di euro 1.698.184,48;

Vista la nota e-mail di data 12 giugno 2015 del direttore della Ripartizione lavoro e del direttore dell'Agenzia per la famiglia della Provincia Autonoma di Bolzano con la quale viene trasmessa la deliberazione della Giunta provinciale n. 692 di data 9 giugno 2015 concernente i progetti per i quali viene chiesto il finanziamento nell'ambito del fondo per il sostegno della famiglia e dell'occupazione per l'anno 2015;

Vista la successiva nota e-mail di data 24 giugno 2015 della Provincia di Bolzano con la quale vengono inoltrate le descrizioni dettagliate dei suddetti progetti;

Considerato in particolare che la Provincia di Bolzano ha presentato alla Giunta regionale 19 progetti per un totale di euro 1.932.500,00 di cui 14 progetti a sostegno dell'occupazione per un totale di euro 966.250,00 e 5 progetti a sostegno della

Fonds zu finanzierenden Maßnahmen oder bei der Erstellung der oben genannten Kriterien und Modalitäten angehört werden.

Aufgrund des Beschlusses des Regionalausschusses vom 19. Dezember 2014, Nr. 274, mit dem das oben genannte Garantenkomitee errichtet wurde;

Aufgrund weiters des Beschlusses des Regionalausschusses vom 25. Februar 2015, Nr. 21, mit dem die Kriterien und die Modalitäten laut vorgenanntem Art. 14 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 festgelegt wurden;

Nach Einsichtnahme in das Schreiben des Landeshauptmanns von Trient vom 29. Mai 2015, in dem die Finanzierung zweier Maßnahmen zur Unterstützung der Beschäftigung in Höhe von insgesamt 1.700.000,00 Euro und einer Maßnahme zur Unterstützung der Jugendpolitik in Höhe von 300.000,00 Euro vorgeschlagen wurde;

Nach Einsichtnahme in die von der Agentur für Arbeit am 9. Juli 2015 übermittelten detaillierten Übersicht betreffend die oben genannten Maßnahmen zur Unterstützung der Beschäftigung, die Gesamtkosten in Höhe von 1.698.184,48 Euro vorsieht ;

Nach Einsichtnahme in die E-Mail vom 12. Juni 2015 des Direktors der Abteilung Arbeit und des Direktors der Familienagentur der Autonomen Provinz Bozen und in den beiliegenden Beschluss der Landesregierung vom 9. Juni 2015, Nr. 692 betreffend die Projekte, für die eine Finanzierung aus dem Fonds für die Unterstützung der Familie und der Beschäftigung für das Jahr 2015 beantragt wird;

Nach Einsichtnahme in die darauf folgende E-Mail vom 24. Juni 2015 der Provinz Bozen, mit der die detaillierte Beschreibung der oben genannten Projekte übermittelt wurde;

In Anbetracht der Tatsache insbesondere, dass die Provinz Bozen dem Regionalausschuss 19 Projekte in Höhe von insgesamt 1.932.500,00 Euro – davon 14 Projekte zur Unterstützung der Beschäftigung in Höhe von insgesamt

famiglia per un totale di euro 966.250,00;

Vista la nota dell'Assessora Borgonovo Re della Provincia di Trento di data 3 luglio 2015 con la quale vengono presentati 11 progetti per un totale di euro 2.276.718,80 di cui 9 a sostegno della famiglia per un costo totale di euro 1.739.839,00 e 2 a sostegno dell'occupazione per un costo totale di euro 536.879,80;

Viste le successive note e-mail di data 14 e 16 luglio 2015, con le quali vengono trasmessi da parte dell'Assessorato alla Salute della Provincia di Trento altri due progetti a favore rispettivamente dell'occupazione e della famiglia;

Preso atto che al momento risultano versati da parte del Consiglio regionale sul capitolo di entrata 20305.055 dello stato di previsione dell'esercizio finanziario in corso per le finalità previste dal Fondo per il sostegno della famiglia e dell'occupazione euro 3.865.000,00;

Sentito il Comitato dei garanti che si è riunito in data 31 agosto e 8 settembre 2015;

Ritenuto di provvedere per il momento solo al finanziamento dei progetti allegati relativi al sostegno dell'occupazione presentati dalla Giunta provinciale di Bolzano e dal Presidente della Provincia autonoma di Trento e di rimandare ad un provvedimento successivo il finanziamento di progetti a sostegno della famiglia, tenuto anche conto delle risorse attualmente a disposizione;

Ritenuto infatti che i progetti allegati siano per il momento gli unici progetti a sostegno dell'occupazione meritevoli di finanziamento in quanto riguardano interventi attuati direttamente dalle due Province autonome e quindi pienamente coerenti, sotto il profilo della trasparenza della procedura di accesso al finanziamento stesso, con gli obiettivi del Fondo per il sostegno della

966.250,00 Euro und 5 Projekte für die Unterstützung der Familie in Höhe von insgesamt 966.250,00 Euro – vorgelegt hat;

Nach Einsichtnahme in das Schreiben der Landesrätin der Provinz Trient Borgonovo Re vom 3. Juli 2015, mit dem 11 Projekte in Höhe von insgesamt 2.276.718,80 Euro – davon 9 zur Unterstützung der Familien in Höhe von insgesamt 1.739.839,00 Euro und 2 zur Unterstützung der Beschäftigung in Höhe von insgesamt 536.879,80 Euro – vorgelegt wurden;

Nach Einsichtnahme in die darauf folgenden E-Mails vom 14. und 16. Juli 2015, mit denen das Assessorat für Gesundheitswesen der Provinz Trient zwei weitere Projekte zugunsten der Beschäftigung bzw. der Familien übermittelt hat;

Nach Kenntnisnahme der Tatsache, dass der Regionalrat bis dato für die vom Fonds für die Unterstützung der Familien und der Beschäftigung vorgesehenen Zwecke 3.865.000,00 Euro auf das Kap. 20305.055 des Einnahmenvoranschlages für das laufende Haushaltsjahr überwiesen hat;

Nach Anhören des Garantenkomitees, das am 31. August und am 8. September 2015 zusammengetreten ist;

Nach Dafürhalten, auch angesichts der derzeit zur Verfügung stehenden Mittel vorerst nur der Finanzierung für die beiliegenden von der Südtiroler Landesregierung und dem Landeshauptmann von Trient vorgelegten Projekte zur Unterstützung der Beschäftigung stattzugeben und die Finanzierung von Projekten zur Unterstützung der Familien auf einen späteren Zeitpunkt zu verschieben;

Nach Dafürhalten nämlich, dass die beiliegenden Projekte zur Zeit die einzigen förderungswürdigen Projekte zur Unterstützung der Beschäftigung sind, da sie sich auf direkt von den beiden Autonomen Provinzen durchgeführte Maßnahmen beziehen und daher hinsichtlich der Transparenz des Verfahrens für die Inanspruchnahme genannter Finanzierung

famiglia e dell'occupazione;

Rilevata la congruità dei progetti allegati con i criteri fissati con la suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 21 di data 25 febbraio 2015;

Ritenuto di rinviare a un successivo provvedimento la definizione dei criteri per la rendicontazione delle attività svolte e delle risorse utilizzate in relazione ai singoli progetti finanziati con il fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione;

Accertata la disponibilità sul capitolo di bilancio 10120.000 (Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione);

Visto altresì l'art. 13, comma 3 della LR n. 4/2014 che prevede che il Fondo viene ripartito annualmente in parti uguali tra le due Province autonome;

A maggioranza di voti legalmente espressi con l'astensione dell'Assessore Josef Nogger,

d e l i b e r a

- di assegnare ed erogare alle due Province autonome la somma complessiva di euro 2.664.434,48 per il finanziamento, ai sensi degli artt. 12 e seguenti della L.R. n. 4/2014, dei progetti a sostegno dell'occupazione allegati alla presente deliberazione;

- di ripartire la somma di euro 2.664.434,48 nel seguente modo:

- euro 1.698.184,48 alla Provincia Autonoma di Trento;
- euro 966.250,00 alla Provincia Autonoma di Bolzano;

- di richiedere l'emissione dei relativi mandati di pagamento;

völlig im Einklang mit den Zielsetzungen des Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung stehen;

Nach Feststellung der Tatsache, dass sich die beiliegenden Projekte nach den mit Beschluss des Regionalausschusses vom 25. Februar 2015, Nr. 21 festgesetzten Kriterien richten;

Nach Dafürhalten, die Kriterien für die Rechenschaftslegung über die durchgeführten Tätigkeiten und über die verwendeten Mittel in Bezug auf die einzelnen durch den regionalen Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung finanzierten Projekte mit einer späteren Maßnahme zu bestimmen;

Nach Feststellung der Tatsache, dass im Haushaltskapitel 10120.000 (Regionaler Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung) Mittel zur Verfügung stehen;

Aufgrund ferner des Art. 13 Abs. 3 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014, laut dem der Fonds jährlich unter die Autonomen Provinzen zu gleichen Teilen aufgeteilt wird;

b e s c h l i e ß t
der Regionalausschuss

mit der Mehrheit der gesetzmäßig abgegebenen Stimmen bei Stimmenthaltung von Assessor Josef Nogger,

- den beiden Autonomen Provinzen den Gesamtbetrag in Höhe von 2.664.434,48 Euro für die in den Art. 12 ff. des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 vorgesehene Finanzierung der diesem Beschluss beiliegenden Projekte zur Unterstützung der Beschäftigung zuzuweisen und auszuzahlen;

- den Betrag in Höhe von 2.664.434,48 Euro wie folgt aufzuteilen:

- 1.698.184,48 Euro an die Autonome Provinz Trient
- 966.250,00 Euro an die Autonome Provinz Bozen

- die Ausstellung der entsprechenden Zahlungsaufträge zu beantragen;

- di rinviare ad un provvedimento successivo il finanziamento degli altri o ulteriori progetti presentati da parte delle due Province Autonome a seguito di verifica della congruità degli stessi con i criteri di cui alla propria deliberazione n. 21 di data 25 febbraio 2015.

- di rinviare a un successivo provvedimento la definizione dei criteri per la rendicontazione delle attività svolte e delle risorse utilizzate in relazione ai singoli progetti finanziati con il fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione;

All'onere di euro 2.664.434,48 si farà fronte mediante impegno sul cap. 10120.000 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario in corso.

Contro il presente provvedimento sono ammessi alternativamente i seguenti ricorsi:

a) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento ai sensi dell'articolo 29 e ss. del D.Lgs 2 luglio 2010 n. 104;

b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse entro 120 giorni ai sensi del DPR 24.11.1971 n. 1199.

Il presente provvedimento è pubblicato anche ai sensi dell'articolo 7 comma 2 della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8 sul sito internet della Regione.

- la finanziamento der anderen bzw. weiterer Projekte der beiden Autonomen Provinzen mit späterer Maßnahme nach Feststellung der Tatsache zu verfügen, dass sich genannte Projekte nach den mit Beschluss des Regionalausschusses vom 25. Februar 2015, Nr. 21 festgesetzten Kriterien richten.

- die Kriterien für die Rechenschaftslegung über die durchgeführten Tätigkeiten und über die verwendeten Mittel in Bezug auf die einzelnen durch den regionalen Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung finanzierten Projekte mit einer späteren Maßnahme zu bestimmen.

Der Betrag von 2.664.434,48 Euro wird im Kap. 10120,000 des Ausgabenvoranschlages für das laufende Haushaltsjahr zweckgebunden.

Gegen diese Maßnahme können alternativ nachstehende Rekurse eingelegt werden:

a) Rekurs beim Regionalen Verwaltungsgericht Trient im Sinne des Art. 29 ff. des gesetzesvertretenden Dekretes vom 2. Juli 2010, Nr. 104;

b) außerordentlicher Rekurs an den Präsidenten der Republik, der von Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb 120 Tagen im Sinne des DPR vom 24. November 1971, Nr. 1199 einzulegen ist.

Diese Maßnahme wird im Sinne des Art. 7 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 auch in der Website der Region veröffentlicht.

IL PRESIDENTE
DER PRÄSIDENT

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE
DER SEKRETÄR DES REGIONALAUSSCHUSSES

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
PROGETTI OCCUPAZIONE

| N. | TITOLO | PROPONENTE P.A.BOLZANO | DESCRIZIONE | INIZIO - DURATA | OBIETTIVO | TARGET | RISULTATO ATTESO | COSTO 2015 (€) |
|----|---|--|---|---|---|--|---|-------------------|
| 1 | Impiego temporaneo di persone disoccupate | Ufficio servizio lavoro | Finanziamento di nuovi progetti per l'impiego temporaneo di disoccupati nell'amministr. prov., nei comuni e nelle comunità comprensoriali | Durata 3 anni | Occupazione in primo luogo di disoccupati over 50 con pagamento dei contributi previdenziali per facilitare l'accesso alla pensione | Disoccupati over 50, disoccupati di lunga durata, persone svantagg. sul mercato del lavoro | Occupare con il progetto 10 persone nell'anno 2015 | 50.000,00 |
| 2 | Creazione di posti di lavoro innovativi nelle cooperative sociali | Ufficio sviluppo della cooperazione in collaborazione con l'Ufficio servizio lavoro e l'Ufficio persone con disabilità | Creazione di posti di lavoro per giovani con disabilità con potenziale di sviluppo presso coop. sociali tipo B, con possibilità di tirocinio nella prima fase di occupazione | Durata 3 anni | - Occupazione per persone svantaggiate in collaborazione con laboratori protetti, scuole e luoghi di apprendimento - sostegno dell'autonomia dei giovani - mobilità dei lavoratori | Giovani e persone svantaggiate sul mercato del lavoro. | Numero di persone che partecipano al progetto, numero di persone che vengono assunte con contratto di lavoro subordinato | 80.000,00 |
| 3 | YOB | Ufficio servizio giovani | Promozione dell'occupazione dei giovani attraverso un sito internet e un'applicazione mobile in grado di riunire tutte le possibilità lavorative che la provincia offre. Il primo e l'unico realizzato completamente dai giovani (19-25 anni) per i giovani. Il progetto raggiunge i giovani negli spazi che vivono e frequentano: discoteche, centri commerciali, ma anche smartphone, internet e Social Media. | Durata 1 anno | - Promuovere l'occupazione dei giovani ponendo rimedio al gap conoscitivo dei giovani sulle opportunità offerte dall'amministrazione provinciale. - Sostegno all'autonomia giovanile | Giovani 18 -30 anni in cerca di lavoro o di informazioni utili sul lavoro | - Coinvolgere Min. 600 giovani della Provincia nel sistema di social network - indirizzare min. 50 giovani ai servizi sul territorio - coinvolgere 100 giovani in eventi promozionali - impiegare 8 giovani nella gestione dei social. | 30.000,00 |
| 4 | Laboratori "L'intelligenza al lavoro" | Area formazione professionale italiana | Progetto per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della dispersione scolastica e del <i>drop out</i> . Prevede la costituzione di gruppi di apprendimento composti da alunni in disagio scolastico e l'offerta di moduli di apprendimento in modalità laboratorio dei mestieri e delle professioni con una forte valenza orientante verso il lavoro e la scelta formativo-occupazionale. I fondi che si richiedono sono finalizzati alla realizzazione, per questi alunni, di attività pomeridiane (laboratori del saper fare) in collaborazione con la FP, in ambienti messi a disposizione | Inizio: 1 sett 2015 durata anno scolastico | Affrontare e risolvere situazioni particolarmente difficili di alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado. Si tratta di alunni con fallimenti scolastici ripetuti, con difficoltà relazionali e di socializzazione, caratterizzati in generale da un profilo di scarsa o nulla motivazione, la cui frequenza scolastica è saltuaria o irregolare. L'obiettivo è rimotivare questi alunni all'apprendimento offrendo loro contesti vicini alle pratiche professionali in modo che possano ri-orientare i loro percorsi verso criteri di occupabilità. | Giovani in età scolastica con disagio | Rapporto tra numero di casi di <i>drop out</i> assunti / numero di casi risolti con la riattivazione di un percorso formativo - occupazionale (risultato atteso > 50%). | 60.000,00 |

| | | | | | | | | |
|---|--|--|--|---------------|--|---|--|-----------|
| | | | dalla stessa e con l'ausilio di formatori/educatori. | | | | | |
| 5 | Assistenza sul posto di lavoro a favore di persone con un posto di lavoro protetto ex L. 68/1999 | Ufficio persone con disabilità in collaborazione con l'Ufficio servizio lavoro | In base alla normativa vigente persone con invalidità civile possono avvalersi del Servizio Assistenza sul posto di lavoro solo se occupate tramite progetti d'inserimento lavorativo e per la durata degli stessi progetti. Nel momento in cui una persona viene assunta con un contratto di lavoro a tutti gli effetti, non ha più diritto di usufruire dell'assistenza sul posto di lavoro. Ciò può comportare che eventuali situazioni di crisi non possono essere affrontate né dal lavoratore/dalla lavoratrice, né dalle sue figure di riferimento. Il mantenimento dei relativi posti di lavoro è quindi potenzialmente a rischio. | Durata 3 anni | Offrire l'accompagnamento al posto di lavoro anche dopo l'assunzione offrendo un supporto sia alle persone con disabilità che alle aziende che le occupano | Persone con disabilità | - Assistenza sul posto di lavoro flessibile, basata sullo specifico bisogno - stabilizzazione e mantenimento rapporti di lavoro - maggiore qualità delle persone coinvolte | 50.000,00 |
| 6 | Buoni per disoccupati per corsi di tedesco L2 | Ufficio bilinguismo e lingue straniere | Emissione buoni per l'inserimento in corsi di tedesco di persone disoccupate in collaborazione con i centri di mediazione lavoro. | Durata 3 anni | Riqualificazione linguistica di disoccupati per favorirne la ricollocazione | Disoccupati di lunga durata e persone svantaggiate sul mercato del lavoro | 760 persone partecipanti al corso con il 75% che lo porta a termine con successo nel test finale. | 40.000,00 |
| 7 | Corsi intensivi di alfabetizzazione e italiano per profughi | Ufficio bilinguismo e lingue straniere | Corsi di alfabetizzazione in lingua italiana e corsi intensivi di italiano per profughi con organizzazione dei corsi presso le strutture di accoglienza. | Durata 3 anni | Agevolare l'integrazione ed il successivo ingresso nel mercato del lavoro dei profughi tramite l'insegnamento della lingua italiana | Profughi, persone svantaggiate sul mercato del lavoro | 70% di 150 profughi partecipanti che portano a termine i corsi di alfabetizzazione e di italiano | 50.000,00 |
| 8 | Corsi di lingua italiana e ladina per persone disoccupate tramite buoni | Ufficio educazione permanente 14.3 | Emissione buoni per il finanziamento di corsi di lingua italiana e ladina per disoccupati individuati dai mediatori del lavoro | Durata 3 anni | Riqualificazione linguistica per aumentare le opportunità di lavoro per i disoccupati | Min. 80 disoccupati iscritti alle liste di disoccupazione/mobilità | Valutazione su % di frequenza e successo – non indicato | 20.000,00 |
| 9 | Corsi di alfabetizzazione e corsi intensivi di tedesco per profughi | Ufficio educazione permanente 14.3 | I richiedenti asilo senza lavoro imparano a leggere e scrivere l'alfabeto latino in L2. Chi è già alfabetizzato, impara il tedesco raggiungendo in breve tempo un livello base necessario per l'inserimento sociale e lavorativo. | Durata 3 anni | Migliorare opportunità lavorative per i profughi | Profughi e persone svantaggiate sul mercato del lavoro | Valutazione su % di frequenza e successo - non indicato | 50.000,00 |

| | | | | | | | | |
|----|---|---|---|------------------------------|---|---|--|------------|
| 10 | Lingua tedesca e cultura locale per badanti straniere | Ufficio educazione permanente 14.3 | Corso di lingua e cultura locale (tedesco L2 + cucina, lavori manuali, ginnastica per anziani...) per badanti straniere disoccupate | 2015/2016 | 1. Riqualificazione linguistico-culturale (tedesco L2) di badanti straniere disoccupate 2. Misura per contrastare la carenza di personale badante con competenze di lingua tedesca 3. Riqualificazione linguistico-culturale del personale badante affinché le famiglie (in primis le donne) locali possano conciliare meglio lavoro e cura di familiari non autosufficienti. | Max. 14 donne straniere disoccupate che hanno lavorato come badanti e che mirano a lavorare per famiglie tedesche in qualità di badanti | Valutazione su % di frequenza e successo - non indicato | 20.000,00 |
| 11 | Inserimento lavorativo di donne in situazione di violenza domestica | Ufficio per la tutela dei minori e l'inclusione sociale | Accompagnamento con operatrici specializzate nella ricerca del lavoro della coop CONSIS | Durata 3 anni | Reinserire le donne che a causa del loro vissuto di violenza domestica non hanno potuto reinserirsi nel mondo lavorativo e nel tessuto sociale. Alcune anche di origine straniera con problemi nella lingua e mancanza di rete amicale e familiare in loco. | Donne svantaggiate sul mercato del lavoro e/o ospiti delle strutture protette provinciali del Servizio Casa delle donne | Partecipazione con esito positivo a stage; acquisizione di capacità per la ricerca attiva di lavoro; sapersi muovere autonomamente sul territorio | 10.000,00 |
| 12 | "Pfiff" - progetto per favorire lo sviluppo di competenze individuali | Area formazione professionale tedesca | Percorso di formazione modulare per lo sviluppo di competenze personali e professionali attraverso il rafforzamento delle competenze trasversali e comunicative e la capacità di lavoro in team unito ad uno specifico allenamento tecnico-pratico sul campo (tirocini pratici + lezioni teoriche) | Settembre 2015 – agosto 2016 | Obiettivo del progetto è lo sviluppo assieme ai partecipanti di una prospettiva professionale realistica sulla base delle loro possibilità e la preparazione all'ingresso o al re-ingresso nel mondo del lavoro. | 12 persone con disabilità o problemi psicosociali di Bressanone + 12 persone con malattia psichica o problemi di dipendenza di Merano | - percentuale dei partecipanti che terminano l'intero percorso formativo= 80% - percentuale dei partecipanti che a fine percorso risultano integrati nel mercato del lavoro (contratti lavorativi, convenzioni d'affidamento) o che continuano con un'altra attività formativa=70% - soddisfazione dei partecipanti= 90% | 200.000,00 |
| 13 | Recupero dell'esame di fine apprendistato da parte di giovani apprendisti che hanno abbandonato il percorso formativo | Area formazione professionale tedesca | Quasi un quarto degli apprendisti iscritti nelle scuole professionali di lingua tedesca terminano con successo il percorso scolastico, però poi non si presentano all'esame di fine apprendistato o non si ripresentano dopo essere stati bocciati. Il progetto intende supportare questi giovani a riattivarsi per superare l'esame. Gli interventi concretamente offerti sono: - contattare i ragazzi coinvolti cercando di capire meglio la situazione (p.e. motivi per non presentarsi all'esame, situazione lavorativa attuale) - e offrire delle possibilità di recupero (consulenza, coaching, tutoring, corsi). | Anno scolastico 2015-2016 | Obiettivi a breve e medio termine: - Diminuire il numero di giovani che terminano il percorso scolastico senza superare l'esame di fine apprendistato. - Datori di lavoro, genitori e insegnanti di apprendisti che si rifiutano a presentarsi all'esame hanno un interlocutore al quale rivolgersi. Obiettivo a lungo termine: - Aumentare la consapevolezza sull'importanza dell'esame di fine apprendistato (da parte degli apprendisti, datori di lavoro, scuole professionali e anche da parte della collettività). - Aumento della collocabilità degli apprendisti | Giovani | - calo del 5% (da 16% a meno di 11%) entro il 2018 del numero di apprendisti che terminano il percorso scolastico senza presentarsi all'esame di fine apprendistato o che non si ripresentano dopo essere stati bocciati. - calo anche del numero di apprendisti che abbandonano gli studi | 50.000,00 |

| | | | | | | | | |
|---------------|---|---------------------------------------|--|---------------------------|---|---|--|-------------------|
| 14 | Sviluppo e rafforzamento degli interventi socio-pedagogici nelle scuole di formazione professionale | Area formazione professionale tedesca | <ul style="list-style-type: none"> - assistenza e consulenza per gli scolari in situazioni personali e scolastiche difficili (anche extrascolastiche) - sostegno nell'orientamento scolastico e professionale; - consulenza ed assistenza per apprendisti ed aziende in situazioni particolarmente difficili in scuola/azienda; - miglioramento della collaborazione con i partner del sistema: servizi sanitari e sociali, ufficio orientamento scolastico e professionale, aziende | Anno scolastico 2015-2016 | <p>Obiettivo a breve e medio termine:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare l'assenteismo scolastico ed il <i>drop out</i>; - favorire la crescita di competenze di base come competenza sociale, competenza comunicativa e di gruppo, autovalutazione realistica; - orientamento professionale e promozione della capacità occupazionale e lavorativa; - attuazione di modelli di time-out-learning come offerta transitoria con l'obiettivo l'integrazione in un'offerta formativa ossia l'apprendistato; - prevenzione alla disoccupazione giovanile | Giovani con bisogno di sostegno nelle competenze chiave | Diminuzione dell'assenteismo scolastico, dell'abbandono scolastico senza offerte alternative e del numero di giovani che lasciano il sistema di formazione senza qualifica | 256.250,00 |
| TOTALE | | | | | | | | 966.250,00 |

**AUTONOME PROVINZ BOZEN-SÜDTIROL
PROJEKTE ZUR FÖRDERUNG DER BESCHÄFTIGUNG**

| NR. | BENENNUNG | EINGEREICHT VON AUT.PROVINZ BZ | BESCHREIBUNG | BEGINN - DAUER | ZIELVORGABE | TARGET | ERWARTETE ERGEBNISSE | KOSTEN 2015 (€) |
|-----|---|---|---|--|--|--|--|--------------------|
| 1 | Zeitweilige Beschäftigung von arbeitslosen Personen | Arbeitsservice | Finanzierung von neuen Projekten zum zeitweiligen Einsatz von arbeitslosen Personen in der Landesverwaltung, den Gemeinden und Bezirksgemeinschaften | 3 Jahre | Beschäftigung, in erster Linie von arbeitslosen Personen über 50 mit Abdeckung der Rentenbeiträge, um den Zugang zur Rente zu erleichtern | Arbeitslose über 50, Langzeitarbeitslose, am Arbeitsmarkt benachteiligte Personen | Im Jahr 2015 sollen mit diesem Projekt 10 Personen beschäftigt werden | 50.000,00 |
| 2 | Schaffung innovativer Arbeitsplätze in Sozialgenossenschaften | Amt für die Förderung des Genossenschaftswesens in Zusammenarbeit mit dem Arbeitsservice und dem Amt für Menschen mit Behinderung | Schaffung von Arbeitsplätzen für junge Menschen mit Beeinträchtigung, die ein Entwicklungspotential aufweisen bei Sozialgenossenschaften des Typs B und Praktikumsmöglichkeit zu Beginn der Beschäftigungszeit | 3 Jahre | - Beschäftigung von benachteiligten Personen in Zusammenarbeit mit geschützten Werkstätten, Schulen und anderen Ausbildungsstätten - Förderung der Selbständigkeit der Jugendlichen - Mobilität der Arbeitnehmenden | Jugendliche und am Arbeitsmarkt benachteiligte Personen | Anzahl an Personen, die am Projekt teilnehmen, Anzahl an Personen, die mit Arbeitsvertrag eingestellt werden | 80.000,00 |
| 3 | YOB | Amt für Jugendarbeit | Förderung der Beschäftigung von Jugendlichen durch Bereitstellung einer Internetseite und einer mobilen App, auf denen sämtliche Arbeitsmöglichkeiten in Südtirol zusammengetragen werden. Dieses Projekt ist das erste seiner Art und wird zur Gänze von Jugendlichen zwischen 19-25 realisiert und spricht die Jugendlichen in jenen Sozialräumen an, in denen sie sich bevorzugt aufhalten: Diskotheken, Einkaufszentren, aber auch über Smartphone, Internet und die sozialen Medien. | 1 Jahr | - Förderung der Beschäftigung von Jugendlichen durch Beseitigung des Informationsmangels der Jugendlichen in Bezug auf die von der Landesverwaltung gebotenen Arbeitsmöglichkeiten - Förderung der Selbständigkeit der Jugendlichen | Jugendliche zwischen 18 -30, die Arbeit bzw. nützliche Informationen über Beschäftigungsmöglichkeiten suchen | - Einbeziehung von mindestens 600 Jugendlichen Südtirols in das System der sozialen Medien - Mindestens 50 Jugendliche auf die territorialen Dienste hinweisen - 100 Jugendliche in Werbeveranstaltungen einbeziehen - 8 Jugendliche für die Verwaltung der sozialen Medien anstellen | 30.000,00 |
| 4 | Werkstätten "L'intelligenza al lavoro" | Bereich italienische Berufsbildung | Projekt zur Vermeidung und Bekämpfung des Schulabbruchs durch Schaffung von Lerngruppen mit Schülerinnen und Schülern, die abbruchgefährdet sind. Diese Gruppen werden in eigenen Werkstattprojekten begleitet, die stark arbeits- und ausbildungsorientiert sind. Durch die beantragten Mittel soll die Nachmittagstätigkeit zur Schulung der Fertigkeiten innerhalb von Strukturen der | Beginn: 1. September 2015 - gesamtes Schuljahr | Das Projekt hat die Zielsetzung, besonders schwierige Situationen von Schülerinnen und Schülern der Sekundärstufe ersten und zweiten Grades aufzufangen. Dabei handelt es sich um Jugendliche mit mehrfachem schulischem Misserfolg, Schwierigkeiten auf der Ebene der Beziehungs- und Sozialkompetenz und geringer Lernmotivation. Ziel des Projektes ist es, die | Jugendliche, die abbruchgefährdet sind | Verhältnis zwischen der voraussichtlichen Anzahl von Schulabbrechenden und der Anzahl von Jugendlichen, die wieder in Ausbildung oder Beschäftigung gebracht werden konnten (Zielvorgabe: > 50%). | 60.000,00 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|--|---------|--|---|---|-----------|
| | | | italienischen Berufsbildung und mit Hilfe von Ausbildnern und Erziehern finanziert werden. | | Jugendlichen neu für das Lernen zu motivieren und zwar in einem Umfeld, das nahe an der Berufswelt ist, so dass sie ihren Ausbildungsweg neu ausrichten können. | | | |
| 5 | Arbeitsplatzbegleitung zugunsten von Menschen mit geschütztem Arbeitsplatz gemäß Gesetz vom 12. März 1999, Nr. 68 | Amt für Menschen mit Behinderung in Zusammenarbeit mit dem Arbeitsservice | Gemäß derzeitiger Gesetzeslage können Menschen mit Zivilinvalidität den Dienst für Arbeitsplatzbegleitung der Sozialdienste nur nutzen, solange sie mittels Arbeitseingliederungsprojekten beschäftigt sind. Sobald jemand mittels vollwertigem Arbeitsvertrag eingestellt wird, hat er/sie keinen Anspruch mehr auf Begleitung am Arbeitsplatz. Dies kann dazu führen, dass eventuell auftretende Krisensituationen weder von den betreffenden Arbeitnehmenden selbst, noch von ihrem Umfeld gemeistert werden können. Die Erhaltung der entsprechenden Arbeitsplätze ist somit potentiell gefährdet. | 3 Jahre | Die Arbeitsplatzbegleitung auch nach der Einstellung anbieten, indem sowohl Arbeitnehmende mit Behinderung als auch die Betrieben, die diese beschäftigen, unterstützt werden. | Menschen mit Behinderung | - Flexible Arbeitsplatzbegleitung aufgrund der spezifischen Bedürfnisse - Stabilisierung und Erhaltung der Arbeitsverhältnisse - höhere Qualität für die beteiligten Personen | 50.000,00 |
| 6 | Gutscheine an Arbeitslose für den Besuch von Deutschkursen (Zweitsprache) | Amt für Zweisprachigkeit und Fremdsprache | Ausstellung von Gutscheinen an Arbeitslose für den Besuch von Deutschkursen in Zusammenarbeit mit den Arbeitsvermittlungszentren | 3 Jahre | Verbesserung der Zweitsprachenkenntnis von Arbeitslosen zur Förderung ihrer Wiederbeschäftigung | Langzeitarbeitslose und auf dem Arbeitsmarkt schwer vermittelbare Personen | 760 Kursteilnehmende, davon sollen 75% den Abschlusstest erfolgreich bestehen | 40.000,00 |
| 7 | Alphabetisierungskurse und Intensivkurse zum Erwerb der italienischen Sprache für Flüchtlinge | Amt für Zweisprachigkeit und Fremdsprache | Alphabetisierungskurse und Intensivkurse zum Erwerb der italienischen Sprache für Flüchtlinge, wobei die Kurse direkt in den Aufnahmestrukturen abgehalten werden. | 3 Jahre | Erleichterung der Integration in die Gesellschaft und die Arbeitswelt durch Erwerb der italienischen Sprache | Flüchtlinge, auf dem Arbeitsmarkt schwer vermittelbare Personen | 70% von 150 teilnehmenden Flüchtlingen, die die Alphabetisierungs- und Italienischkurse zu Ende führen | 50.000,00 |
| 8 | Zweitsprachkurse Italienisch/Ladinisch für arbeitslose Menschen über Gutscheinaktion | Amt für Weiterbildung - 14.3 | Ausstellung von Gutscheinen für die Finanzierung von Italienisch- und Ladinischkursen für Arbeitslose, die durch Arbeitsvermittler bestimmt werden | 3 Jahre | Die Arbeitsmarktchancen von Arbeitssuchenden durch sprachliche Qualifizierung verbessern. | Mindestens 80 in den Arbeitslosen- oder Mobilitätslisten eingetragene Arbeitslose | Keine Angabe zum Prozentsatz in Bezug auf Anwesenheit und erfolgreichen Abschluss | 20.000,00 |
| 9 | Alphabetisierungskurse und Deutsch-Intensivkurse für Flüchtlinge | Amt für Weiterbildung - 14.3 | Arbeitslose asylantragstellende Personen erwerben in Lesen und Schreiben L2-Kompetenzen im lateinischen Alphabet. Wer bereits alphabetisiert ist erwirbt Deutschgrundkompetenzen, um sich kurzzeitig im sozialen und beruflichen Alltag | 3 Jahre | Verbesserung der Arbeitsmarktchancen für Flüchtlinge | Flüchtlinge, auf dem Arbeitsmarkt schwer vermittelbare Personen | Keine Angabe zum Prozentsatz in Bezug auf Anwesenheit und erfolgreichen Abschluss | 50.000,00 |

| | | | | | | | | |
|----|--|--|--|------------------------------|---|---|---|------------|
| | | | zurechtzufinden. | | | | | |
| 10 | Deutsche Sprache und Südtiroler Alltagskultur für ausländische Altenpflegerhelferinnen (badanti) | Amt für Weiterbildung - 14.3 | Kurs für Deutsche Sprache und Südtiroler Alltagskultur (L2-Deutsch, Küche, Handarbeit, Seniorengymnastik ...) für arbeitslose ausländische Altenpflegerhelferinnen | 2015/2016 | 1. Verbesserung der Sprache und Alltagskultur (L2-Deutsch) von arbeitslosen ausländischen Altenpflegerhelferinnen 2. dem deutschsprachigen Fachkräftemangel in der Altenpflegehilfe in Südtirol entgegenzuwirken, 3. Verbesserung der Sprache und Alltagskultur des Pflegehelferpersonals (vor allem Frauen) damit die Südtiroler Familien Beruf und häusliche Betreuung pflegebedürftiger Familienmitglieder besser vereinbaren können | Höchstens 14 arbeitslose ausländische Frauen, die als Altenpflegerhelferinnen gearbeitet haben und die beabsichtigen als solche für deutschsprachige Familien zu arbeiten | Keine Angabe zum Prozentsatz in Bezug auf Anwesenheit und erfolgreichen Abschluss | 20.000,00 |
| 11 | Eingliederung in die Arbeitswelt der von häuslicher Gewalt betroffenen Frauen | Amt für Kinder- und Jugendschutz und soziale Inklusion | Begleitung bei der Arbeitssuche durch spezialisierte Fachkräfte der Genossenschaft CONSIS | 3 Jahre | Wiedereingliederung von Frauen, die sich aufgrund von Erfahrungen häuslicher Gewalt nicht in die Arbeitswelt und in soziale Netzwerke eingliedern konnten. Manche von ihnen kommen aus dem Ausland, haben Sprachschwierigkeiten und sind in keine informellen Netzwerke eingebunden. | Auf dem Arbeitsmarkt schwer vermittelbare Frauen bzw. Frauen, die in Frauenhäusern des Landes untergebracht sind | Erfolgreicher Abschluss eines Praktikums, Aneignung von Fähigkeiten für die aktive Arbeitssuche, selbständiges Bewegen im Territorium | 10.000,00 |
| 12 | Projekt „PFIFF“ (Projekt zur Förderung von individuellen Fertigkeiten und Fähigkeiten) | Bereich Deutsche Berufsbildung | Modular aufgebauter Lehrgang zur (Weiter)Entwicklung persönlicher und beruflicher Schlüsselkompetenzen. Dabei steht das Training der Sozialkompetenz, der Kommunikations- und Teamfähigkeit genauso im Mittelpunkt wie das praktische berufliche Bewerbungstraining. (Praktika + theoretischer Unterricht) | September 2015 – August 2016 | Das Ziel des Projektes ist es, mit den Kursteilnehmenden eine realistische Perspektive aufgrund ihrer Möglichkeiten zu erarbeiten und sie auf den Einstieg oder Wiedereinstieg in die Arbeitswelt vorzubereiten | Brixen: 12 Personen mit Behinderung oder psychosozialer Problematik. Meran: 12 Personen mit psychischer Erkrankung oder Suchtproblematik | - Prozentsatz der Kursteilnehmenden, die den Lehrgang beenden = 80% - Prozentsatz der Kursteilnehmenden welche nach Abschluss der Maßnahme entweder im Arbeitsmarkt integriert (Arbeitsverträge, Anvertrauensprojekte) sind oder sich in weiterführenden Bildungsmaßnahmen befinden = 70% - Zufriedenheit der Teilnehmenden = 90% | 200.000,00 |
| 13 | Jugendliche Lehrabbrecher holen die Lehrabschlussprüfung nach | Bereich Deutsche Berufsbildung | Fast ein Viertel der Lehrlinge an deutschsprachigen Berufsschulen schließt zwar die Berufsschule erfolgreich ab, tritt aber dann nicht zur Prüfung an oder wiederholt die Prüfung bei Nicht-Bestehen nicht mehr. Es ist Ziel der Berufsbildung, diese Jugendlichen zu ermutigen und zu unterstützen, | Schuljahr 2015-2016 | Kurz- und mittelfristiges Ziel: - Die Zahl der Lehrlinge, die ohne Lehrabschlussprüfung ihre Ausbildung beenden, senken. - Arbeitgeber, Eltern und Lehrer von Lehrlingen, die die Prüfung aus verschiedensten Gründen nicht ablegen möchten, eine Anlaufstelle | Jugendliche | - 5%iger Rückgang (von 16% auf unter 11%) der Zahl von Lehrlingen, die zwar die Berufsschule erfolgreich abschließen, aber dann nicht zur Prüfung antreten oder bei Nicht-Bestehen die Prüfung nicht mehr wiederholen; - Rückgang der Zahl von | 50.000,00 |

| | | | | | | | | |
|------------------|---|--------------------------------|--|---------------------|---|---|---|-------------------|
| | | | den fehlenden Abschluss nachzuholen. Die konkreten Maßnahmen sind: - die betroffenen Jugendlichen kontaktieren, das Gespräch suchen (z.B. Gründe für Nicht-Antreten, derzeitige Arbeitssituation) - und Angebote machen (Beratung/ Coaching, Tutoring, Aufholkurse). | | bieten. Langfristiges Ziel: - Das Bewusstsein für die Wichtigkeit der Lehrabschlussprüfung steigern (bei Lehrlingen, Arbeitgebern, Berufsschulen und in der öffentlichen Wahrnehmung). - Die Arbeits- und Beschäftigungsfähigkeit der Lehrlinge erhöhen. | | Lehrlingen, die ihre Lehre abbrechen; | |
| 14 | Aufbau und Etablierung von Schulsozialarbeit an den Berufsschulen | Bereich Deutsche Berufsbildung | Begleitung und Beratung der Schülerinnen und Schüler in schwierigen persönlichen, schulischen (auch außerschulischen) Situationen; - Orientierungshilfe bei schulischen und beruflichen Fragen; - Beratung und Begleitung von Lehrlingen und Betrieben bei problematischen Ausbildungssituationen in Schule/Betrieb; - Verbesserung der Zusammenarbeit mit Systempartnern: Gesundheits- und Sozialdienste, Amt für Ausbildungs- und Berufsberatung, Betriebe; | Schuljahr 2015-2016 | Kurz- und mittelfristiges Ziel: - Vermeidung von Schulabsentismus und Schulabbruch; - Förderung der Grundkompetenzen wie Sozialkompetenz, Team- und Kommunikationsfähigkeit, realistische Selbsteinschätzung; - berufliche Orientierung und Förderung der Arbeits- und Beschäftigungsfähigkeit; - Umsetzung von Modellen des Time-Out-Lernens als zeitbegrenztes Brückenangebot mit dem Ziel der Eingliederung in ein (Aus-)Bildungsangebot bzw. in die Lehre; - Prävention von Jugendarbeitslosigkeit; | Jugendliche mit Förderbedarf von Schlüsselkompetenzen | Reduzierung von Schulabsentismus, des alternativen Schulabbruchs, der Anzahl von Jugendlichen, die die Ausbildung ohne Abschluss verlassen. | 256.250,00 |
| INSGESAMT | | | | | | | | 966.250,00 |

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
PROGETTI OCCUPAZIONE

[illegible]

AUTONOME PROVINZ TRIENT
PROJEKTE ZUR FÖRDERUNG DER BESCHÄFTIGUNG

| NR. | BENENNUNG | EINGEREICHT VON AUT.PROVINZ TN | BESCHREIBUNG | BEGINN - DAUER | ZIELVORGABE | TARGET | ERWARTETE ERGEBNISSE | KOSTEN (€) |
|------------------|--|-----------------------------------|---|---|---|---|---|---------------------|
| 1 | NO NEETs (Not in Education, Employment or Training) | Arbeitsagentur | Das Projekt umfasst insbesondere: - Maßnahmen zur Prävention einer sozialen und wirtschaftlichen Ausgrenzung infolge eines frühen Schulabbruchs (ohne Abschlusszeugnis); - Maßnahmen zur Wiedereingliederung von Schulabbrechern, Maßnahmen zur Entwicklung der Arbeitsmarktfähigkeit und zur Beseitigung der psychischen und sozialen Beschäftigungshindernisse durch Initiativen zur Einbindung von NEET-Jugendlichen (Jugendliche zwischen 15 und 29 Jahren, die weder studieren, noch arbeiten und an keiner Ausbildung teilnehmen oder Praktika besuchen) durch Aufbau unterstützender Beziehungen, Errichtung von Werkstätten und Einsatz von Motivations-Coaching. | Beginn: Herbst/Winter 2015 - Dauer 2 Jahre und 3 Monate | Durch Aktivierung bzw. Wiederentdeckung von Begabungen/Fähigkeiten neue Möglichkeiten schaffen, damit der NEET-Zustand unterbrochen wird. Nach Abschluss dieses Projektes sollen die Teilnehmenden: - in die Arbeitswelt (mit einem befristeten oder unbefristeten Arbeitsvertrag) eingegliedert sein; - eine formelle Ausbildung absolvieren, einen schulischen oder akademischen Lehrgang besuchen bzw. fortsetzen; | 300 in der Provinz Trient ansässige NEET-Jugendliche, davon 250 aus Familien, die unter der absoluten Armutsgrenze leben und Empfänger des garantierten Einkommens sind, und 50, denen Arbeitsunfähigkeit oder Invalidität bescheinigt wurde, arbeitslos und seit über 12 Monaten in den Arbeitslosenverzeichnissen eingetragen sind. | Reduzierung der NEET-Rate, Erhöhung der Jugendbeschäftigungsrate, Reduzierung der Jugenderwerbslosenquote, die nicht mit dem Schulbesuch zusammenhängt, Reduzierung der mit sozialer und wirtschaftlicher Ausgrenzung zusammenhängenden Risiken | 700.000,00 |
| 2 | Wiederbeschäftigung gewährleisten | Arbeitsagentur | Unterstützung der beruflichen Wiedereingliederung von arbeitslosen, vorrangig älterer Personen, die kurz vor dem Renteneintritt und dem Ende der Einkommensstützenden Maßnahmen stehen, durch verschiedene Beschäftigungsdienstleistungen (Orientierung, Tutoring, Arbeitseingliederung, Umschulung, Praktika). | Beginn: Herbst/Winter 2015 bis 31. Dezember 2016 | Förderung der unselbständigen Beschäftigung, auch mit Leiharbeitsverhältnissen, von Personen, die vom Arbeitsmarkt ausgeschlossen wurden und insbesondere aufgrund ihres Alters Schwierigkeiten mit der Wiedereingliederung haben | 146 aus gerechtfertigtem Grund entlassene Arbeitnehmende, für die die Zeit, in der sie das Mobilitätsgeld/ Arbeitslosengeld empfangen abläuft und denen nur einige Jahre für das Erreichen der Mindestanforderungen für den Renteneintritt fehlen. | Bekämpfung der Langzeitarbeitslosigkeit der beteiligten Personen und der Vergeudung ihrer langjährigen beruflichen Erfahrung, Reduzierung der mit Ausgrenzung zusammenhängenden Risiken und der entsprechenden Fürsorgekosten | 998.184,48 |
| INSGESAMT | | | | | | | | 1.698.184,48 |

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE
DER SEKRETÄR DES REGIONALAUSSCHUSSES